

Date, commemorazioni, anniversari soprattutto quelli che appartengono alla comunità legandola alla storia e mantenendo viva e fervida la memoria, sono dei Punti Fermi.

Ma, partendo proprio da ciò che è accaduto e che si vuole capire e approfondire, questi Punti diventano delle Partenze per dare una nuova visione e aumentare la conoscenza di quanto è accaduto nella nostra storia. Quella più vicina a noi.

Un Punto Fermo è un traguardo che permette sempre di ripartire e che crea in noi nuovi stimoli e curiosità dandoci degli Spunti per riflettere. Soprattutto per voler conoscere e capire.


Gli anniversari che ricorrono quest'anno sono delle tappe importanti sia per la nostra regione ma anche per una storia che poi diventa nazionale.

L'annessione del Friuli al Regno d'Italia nel 1866, la società friulana e la sua struttura demografica prima, ma soprattutto dopo questo grande evento e l'Orcolàt che, nel 1976, ha cambiato radicalmente la società e il paesaggio del Friuli, facendo da spartiacque tra il mondo rurale e la modernità, saranno gli S/Punti di Partenza che puntuali come ogni autunno la SOMSI di Cividale offre alla comunità cividalese e non solo per continuare ad essere protagonisti attivi della nostra storia e del tempo.

CIVIDALE DEL FRIULI Presso il Salone Sociale

24 / 27 NOVEMBRE
2 DICEMBRE 2016

SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO
SOCCORSO ED ISTRUZIONE DI
CIVIDALE DEL FRIULI

 Foro Giulio Cesare, 14
33043 Cividale del Friuli
tel 0432/734116
info@somsicividale.it
www.somsicividale.it



Società Operaia
di Mutuo Soccorso
ed Istruzione
di Cividale del Friuli

con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
libro scuola sapere



S/PUNTI
di partenza

Incontri 2016

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2016
ORE 20.30

FRIULI 1976: TERREMOTO E RICOSTRUZIONE CIVIDALE E IL "MODELLO FRIULI"

Mauro Pascolini

Professore di Geografia dell'Università degli Studi di Udine

A quarant'anni dagli eventi sismici che hanno colpito il Friuli nel 1976 è possibile fare una lettura di come sia avvenuta la ricostruzione e di come la popolazione friulana abbia dato vita a un vero e proprio movimento di base per proporsi come diretta protagonista nelle scelte sia della prima emergenza che della futura ricostruzione.

Un punto di partenza per narrare come Cividale ha vissuto il terremoto e la ricostruzione, ma pure per raccontare una stagione di autentica partecipazione popolare anticipatrice di situazioni che segnano oggi la società e la politica in un quadro internazionale.

L'occasione è anche per riflettere sui punti di forza e di criticità del così detto 'modello Friuli' che al di là del successo e degli interrogativi comunque presenti ha insegnato che il processo della ricostruzione non può essere un mero fatto edilizio, ma deve invece riguardare l'intera pianificazione del territorio e dei modelli di sviluppo che si intende perseguire.



DOMENICA 27 NOVEMBRE 2016
ORE 18.00

IL RISORGIMENTO IN FRIULI

UNO SGUARDO D'INSIEME AI 150 ANNI DAL PLEBISCITO

Valerio Marchi

Professore al Liceo Scientifico Marinelli di Udine

Un secolo e mezzo fa, buona parte del Friuli entrò a far parte del Regno d'Italia: fu l'esito di un lungo e fra-stagliato cammino che, soprattutto a partire dal 1848, solcò i meandri intricati della storia.

Dalla "Primavera dei popoli" (Prima guerra d'indipendenza) al "decennio di preparazione", passando attraverso la Seconda guerra d'indipendenza e la spedizione dei Mille (1859-60), per giungere ai Moti di Navarons (1864) e, infine, alla Terza guerra d'indipendenza e al plebiscito di annessione (1866)...

Un'epopea e tanti protagonisti da scoprire o riscoprire, con il loro fascino e le loro contraddizioni.

VENERDÌ 2 DICEMBRE 2016
ORE 20.30

I COSCRITTI FRIULANI DALL'UNITÀ ALLA GRANDE GUERRA

STATO DI SALUTE, CARATTERISTICHE SOCIO
ECONOMICHE E RISCHI DI MORTE

Alessio Fornasin

Ricercatore di Demografia dell'Università degli Studi di Udine

La presentazione si sviluppa in due parti tra loro complementari, che si basano entrambe sui dati raccolti nell'ambito del progetto Friuli/in prin.

Friuli/in prin è un progetto pilota a livello nazionale avviato nel 2003 dall'Archivio di Stato di Udine e realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Udine.

Il progetto ha goduto di finanziamenti da parte della Fondazione CRUP, della Regione Friuli Venezia Giulia e del Ministero per i beni e le attività culturali.

Gli esiti dell'operazione sono stati la creazione di una banca dati nominativa dei giovani sottoposti alla visita di leva riferita ai comuni delle attuali province di Udine e Pordenone che, anteriormente al 1918, facevano parte della provincia del Friuli. Al momento attuale la banca dati contiene gli atti delle classi 1846-1900. Friuli/in prin è una delle più importanti banche dati storiche, con informazioni raccolte a livello nominativo che esistono in Europa. Essa raccoglie gli esiti di oltre 300.000 visite di leva relative a 179 comuni del Friuli.

www.friulinprin.beniculturali.it

